

# Il mio "Bouquet d'Emotions"

Florence Guyot corona un sogno durato cinque anni, conquistando, con la Cuvée Extase 2002, il titolo di miglior Champagne tra 200 etichette

➡ Patrizia Broggi

Piccole donne crescono. E, qualche volta, diventano regine... È capitato a Florence Guyot, affascinante rampolla di un'antica dinastia francese di viticoltori, con un amour fou per lo champagne, già nota ai lettori di Master Meeting, che, oggi, torna a far parlare di sé per aver coronato un sogno. Un sogno coltivato con tenacia, entusiasmo e un pizzico di follia (nella vita bisogna osare, sempre!) per cinque anni, intensissimi, «a volte anche faticosi», dice Florence, «ma indimenticabili». Lo scorso ottobre, a Roma, la sua Cuvée Extase Blanc de Blancs Grand Cru, millesimato 2002, si è aggiudicata il primo posto assoluto tra quasi duecento etichette di

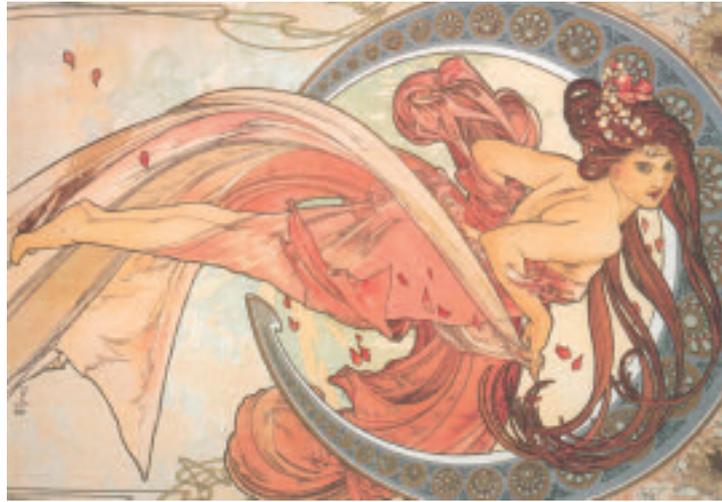
Champagne nella classifica stilata da Scatti di Gusto. Un successo più che meritato, che la consacra a pieno titolo "Signora delle bollicine", ma anche un destino che si compie. Nata da mamma italiana e papà francese, Florence respira fin da piccola il frizzante nettare, la bevanda della gioia per antonomasia. Cresce tra i profumi dell'antica cave di proprietà del trisnonno e tra i ricordi della amata nonna Marguerite. Sarà proprio quest'ultima a ispirare, qualche anno dopo, il suo percorso di imprenditrice-artista dello Champagne. «La nonna è vissuta nei primi anni del Novecento», racconta, «nell'epoca dell'Art Nouveau, una cultura sensibile al

bello e alla sensualità, che traeva spunto dalla natura, aperta alla dimensione simbolica dell'arte e alla ricerca dell'esotico, ma fedele alle proprie origini. È questo lo spirito che ha guidato il progetto Marguerite Guyot, un "Bouquet d'Emotions", un percorso di condivisione appassionata in cui ciascuno ha messo la propria sapienza e creatività, inclusi gli artisti grafici che hanno realizzato l'abito di Marguerite, ovvero l'etichetta e il logo, ispirandosi all'opera dell'artista cecoslovacco Alphonse Mucha e riprendendone la sensualità e le linee floreali. Ma se "il Bouquet d'Emotions" ha preso vita, è anche grazie all'amico viticoltore Johan Casters: «Johan ha creduto in me, cedendomi parte della sua produzione, racconta Florence, aggiungendo di aver scelto con grande attenzione il dosaggio e il tempo di affinamento in cantina, «volevo ottenere uno champagne dalla bollicina fine, naturale e poco dosato, in cui fosse riconoscibile la



provenienza di ciascun uvaggio. Così sono nati tre monovitigni in purezza - Pinot Meunier, Chardonnay e Pinot Noir - che rappresentano lo champagne in tutte le sue "sfumature", ai quali si sono aggiunti poi un Rosé e un Millesimato». *Et voilà* la "Margherita" a cinque petali di Florence, in cui ciascun petalo rappresenta una Cuvée e un'emozione precisa: la *Cuvée Désir* (100% Pinot Meunier), con la margherita verde, esprime la speranza e il desiderio, in sintonia con gli aromi fruttati e sensuali del Pinot Blanc de Noirs; la *Cuvée Séduction* (100% Chardonnay) rappresentata dalla margherita bianca, simbolo di purezza e seduzione, in cui si riconoscono gli aromi delicati del Blanc de Blancs; la *Cuvée Passion* (100% Pinot Noir), con la margherita rossa, simbolo di calore e passione, in armonia con gli aromi nobili del Blanc de Noirs; e poi la *Cuvée Fleur de Flo* (30% Pinot Noir, 30% Chardonnay, 30% Pinot Meunier e 10%

**La Cuvée Extase 2002 Marguerite Guyot, vincitrice del premio Scatti di Gusto con 4 scatti e un secchio. 10 anni sui lieviti per un elegante Champagne (100% Chardonnay), che unisce tono minerale a note di mandarino e mela. Sapido e strutturato. Chiude gessoso**



Per creare l'etichetta delle sue cuvée, Florence Guyot si è ispirata a un'opera dell'Art Nouveau di Alphonse Mucha, riprendendone le linee sensuali e trasformando il motivo dell'anello nel cerchio universale, simbolo della bolicina, ma anche del bocciolo di margherita

Coteau Champenois affinato in barrique), un viaggio di emozioni tra colore e raffinatezza e, infine, la *Cuvée Exstase* (100% Chardonnay), nettare fruttato che riflette l'eleganza del Blanc de Blancs Grand Cru. Oggi Florence festeggia, insieme al suo team – ma anche insieme a noi, che l'abbiamo seguita fin dagli inizi – la prima tappa di una bellissima avventura che è soprattutto umana. «Per me», dice, «Il Bouquet d'Emotions» è un momento di magia, un viaggio attraverso la cultura, l'arte, la poesia, il sogno e la convivialità». Un viaggio che parte dal piacere e ambisce ad arrivare lontano. «Il prossimo



traguardo», ci rivela, «è portare le mie Cuvée nel Sud Est Asiatico, cominciando da Singapore». E, a noi, non resta che brindare al suo successo! ■

